

Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA ORGANISMO DI
COMPOSIZIONE DELLA CRISI**

Ex Art. 68, comma 2 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in
attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155 aggiornato al D. L.G.S. 17
giugno 2022, n. 83

**Attestazione di fattibilità Del Piano di Ristrutturazione dei
Debiti del Consumatore**

**Attestazione di incapienza dei beni immobili gravati da
ipoteca**

Professionista f.f. Organismo di Composizione della Crisi
Dott.ssa Susanna Sorrenti

TRIBUNALE DI FOGGIA
CANCELLERIA FALLIMENTARE

**PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE**
ISTANTI: TERMINE SAVERIO E FRONTINO MARIA

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA Ai sensi dell'Art. 68,
comma 2 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in
attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155 aggiornato al
D.L.gs 17 giugno 2022, n. 83



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

La sottoscritta Dott.ssa Susanna Sorrenti, C. F.: SRRSNN55E63G813F9, con studio in Foggia al Viale G. Di Vittorio n.64, tel. 0881/514789, fax 0881/664210, PEC: susanna.sorrenti@pec.it,

PREMESSO

- a) Che in data 04 – 06 – 2021 il Presidente della III Sezione Civile del Tribunale di Foggia, Dott.ssa Rosella Anna Modarelli, ha nominato la scrivente Susanna Sorrenti a svolgere le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi nel procedimento **V.G. n. 1683/2021**, promosso dagli istanti Termine Saverio e Frontino Maria, i quali attualmente sono rappresentati e difesi, giusta delega agli atti, dall'Avv. Francesco Ferrante del Foro di Foggia, a seguito revoca del mandato ai precedenti avvocati Rella Annamaria e Regano Saverio;

Che in data 10.06.2021 la scrivente ha depositato in via telematica l'accettazione dell'incarico ricevuto e, pertanto, dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:

- che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
 - che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
 - che non ha mai ricevuto, né sta attualmente espletando, alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al Piano;
 - che non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori persone fisiche;
- b) Che il decreto di nomina ha autorizzato il professionista FF. di OCC ad accedere ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria, nei sistemi di informazione creditizia, nella centrale rischi e nelle banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 10, L. n. 3/2012 e s.m.i.;
- c) Che, nelle more della trattazione di detto procedimento, è entrato in vigore il nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, per cui lo scrivente FF. di OCC si atterrà alle vigenti disposizioni di legge;



VERIFICATO

- 1) Che ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art. 2, del C.C.I.I., i ricorrenti **risultano qualificabili come "consumatore", cioè "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta... per i debiti estranei a quelli sociali"**, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa;
- 2) Che i coniugi si trovano in una **situazione di crisi da sovra indebitamento, ovvero "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi" (art. 2 C.C.I.I.)**, il che ne determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
- 3) Che non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella attualmente adita;
- 4) Che non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui all'art. 69 del C.C.I.I.;
- 5) Che non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o risoluzione di accordi precedenti, ovvero revoca o cessazione degli effetti di omologazione di piani di composizione dei debiti del consumatore precedenti;
- 6) Che i coniugi ricorrenti risiedono nel comune di San Ferdinando di Puglia (provincia BAT), con [REDACTED]
- 6) Che gli istanti si sono impegnati, personalmente e con l'assistenza del loro Avv. Francesco Ferrante a fornire il supporto e la collaborazione necessari al FF. di OCC designato per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;
- 7) che in data 12/05/2023, l'Avv Ferrante ha trasmesso allo scrivente FF. di OCC un Piano di ristrutturazione dei debiti, ai sensi dell'art 66, co.1,



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

C.C.I.I., quale “*unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento dei membri conviventi della stessa famiglia*”, in forza di delega firmata dai debitori;

tutto ciò premesso

DEPOSITA

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA ai sensi dell’Art. 68, comma 2 del Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155 aggiornato al D. L.G.S. 17 giugno 2022, n. 83;

**Attestazione di fattibilità;
Attestazione di incapienza dei beni immobili gravati da ipoteca.**

INDICE:

PREMESSA

- 1) DOMANDA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE. Pag.7**
- 2) ATTIVITA’ OCC. CONSULTAZIONE BANCHE DATI. Pag.9**
- 3) SITUAZIONE DEBITORIA – PATRIMONIALE – REDDITUALE Pag. 9**
 - Accertamento debitoria a cura dell’OCC.
 - Descrizione e valutazione patrimonio del debitore.
 - Situazione reddituale del nucleo familiare.
- 4) CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL’ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI – MERITO CREDITIZIO Pag. 18**

Contratto di Mutuo Ipotecario. Contratti di finanziamento personali.



**5) DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUNZIONE DEI DEBITI.
INESISTENZA ATTI IN FRODE AI CREDITORI, VERIFICA
PROPORZIONE CREDITO ALLE CAPACITA' PATRIMONIALI. Pag.21**

**6) RAGIONI DELL'INCAPACITÀ AD ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI
ASSUNTE. Pag. 23**

Premessa.

- Composizione del nucleo familiare.
- Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare.

7) SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI. Pag.26

- Attestazione dell'Agenzia delle Entrate Servizio Riscossione;
- Ispezioni ipotecarie Agenzia del Territorio;
- Ispezioni ACI;
- Attestazione Crif;
- Attestazione CTC;
- Certificazione Banca d'Italia.

**8) EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI
CREDITORI. Pag. 28**

- Atti del debitore impugnati dai creditori: inesistenza.

**9) GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA'
DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO A
CORREDO DELLA PROPOSTA. Pag. 28**

- Nomina OCC e deposito relazione particolareggiata ex art.68 C.C.I.I.
- Nomina OCC e deposito attestazione: soddisfazione non integrale dei creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca (Art. 67 C.C.I.I.).
- Elenco documentazione allegata al Ricorso del Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore: **check list**.

10) NOTIZIA ALLE AGENZIE FISCALI E AGLI ENTI LOCALI. Pag. 29

Adempimento a carico dell'OCC: comunicazioni PEC.



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

CONCLUSIONI.

Pag. 29

I Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore: modalità e tempi di pagamento dei creditori. Valutazione immobili (fonte: Perizia del CTU nella procedura esecutiva in corso R.G.E. n. 291/2022);

II Elenco dei creditori;

III Giudizio di completezza e attendibilità documentazione depositata;

IV Attestazione di fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore;

V Attestazione di incapacienza dei beni immobili gravati da ipoteca ex art 67, comma 4, C.C.I.I.;

VI Giudizio sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;

VII Domanda di omologa del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore.

ALLEGATI:

- 1) Ricorso Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore sig.ri Termine Saverio e Frontino Maria con allegati;
- 2) Istanza ai sensi dell'art. 70 C.C.I.I.;
- 3) Ricevute di pagamento contributo unificato e bolli;
- 4) Documenti identità e tessere sanitarie;
- 5) Precisazione del credito ORGANA SPV SRL;
- 6) Precisazione del credito UFFICIO TRIBUTI COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA (FG);
- 7) Precisazione del credito REGIONE PUGLIA PER BOLLI AUTO;
- 8) Precisazione del credito MB CREDIT SOLUTION;
- 9) Precisazione del Credito INPS sede di Canosa;
- 10) Isee anno 2023;
- 11) Dichiarazioni Iva anni fiscali dal 2016 al 2021;
- 12) Contratto acquisto immobile;
- 13) Consultazioni Banca d'Italia;
- 14) Consultazioni Crif;
- 15) Consultazioni CTC;
- 16) Ispezioni ipotecarie;
- 17) Richiesta adesione fiscale presso Agenzia Entrate;
- 18) Provvedimento di nomina del FF di OCC.



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

I debitori sig.ri Termine Saverio e Frontino Maria, in data 27.05.2021, hanno depositato istanza finalizzata all'attivazione di procedure di composizioni della crisi da sovra indebitamento ex Legge n. 3/2012, chiedendo la nomina di un professionista destinato a svolgere i compiti e le funzioni attribuite all'Organismo di Composizione della Crisi.

Il Presidente della III Sezione Civile Dott.ssa Rosella Anna Modarelli ha nominato la scrivente Dott.ssa Susanna Sorrenti proprio come professionista facente funzioni dell'Organismo di Composizione della Crisi.

In data 12 maggio 2023 l'Avv. Ferrante ha inviato allo scrivente FF di OCC file contenenti Ricorso Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore unitamente agli elencati allegati, che la scrivente deposita unitamente alla propria Relazione, ai sensi della vigente normativa.

**1) PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
DEL CONSUMATORE.**

I coniugi istanti Termine e Frontino hanno redatto un piano Ristrutturazione dei propri debiti secondo le disposizioni normative correnti, di cui agli artt. 66 e 67 del Codice della Crisi e s. m. i., quale modalità di composizione del proprio stato di sovra indebitamento, al fine di assicurare la *par condicio creditorum* nell'operazione di ristrutturazione dei propri debiti.

In sintesi, la proposta consiste nel pagamento dilazionato del 30% a tutti i creditori siano essi privilegiati che chirografari.

I debiti residui dichiarati nel Piano proposto dai debitori sono quelli indicati nel prospetto che segue.



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

	Debito	Importo offerto	Falcidia
Intesa San Paolo Spa (Contratto di mutuo fondiario)	€ 116.606,97 creditore privilegiato	€ 34.982,00	70,00%
Intesa San Paolo Spa (Contratto di fido bancario)	€ 5.563,00 creditore chirografario	€ 1.669,00	70,00 %
Agenzia Entrate Riscossione	€ 1.303,90 Creditore privilegiato	€ 391,00	70,00%
Tributi Comunali San Ferdinando di Puglia	€ 721,00 Creditore privilegiato	€ 216,00	70,00%
Regione Puglia	€ 1.595,59 Creditore privilegiato	€ 479,00	70%
Avv. Ferrante Francesco	€ 6.500,00 Creditore privilegiato	€ 1.950,00	70,00%
TOTALE	132.290,46	39.687,00	70,00%



2) ATTIVITA' OCC: CONSULTAZIONE BANCHE DATI. ANALISI DATI.

Lo scrivente FF. di OCC:

- ha preso visione della domanda introduttiva e del Piano di composizione dei debiti del consumatore presentata dai coniugi Termine Saverio e Frontino Maria, assistiti dall' Avv Francesco Ferrante del Foro di Foggia;
- ha eseguito ricerche presso le banche dati pubbliche ed Enti pubblici (Centrale Rischi Banca d'Italia, Crif, Ctc, Agenzia delle Entrate, Pra, Agenzia del Territorio);
- ha esaminato la documentazione originale fornita dai debitori:
 - * contratto di mutuo con concessione di garanzia ipotecaria per l'acquisto dell'abitazione principale;
 - * contratto di acquisto abitazione principale;
 - * perizia di stima immobile;
 - * Isee anno 2023;
 - * dichiarazioni fiscali degli ultimi 5 anni di entrambi i coniugi;
 - * buste paga dei primi mesi del 2023 della sig.ra Frontino;
 - * elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia; * avvisi di pagamento notificati al debitore dal Comune di San Ferdinando di Puglia per omessi versamenti Tari.

La scrivente, come si può rilevare, ha ricevuto piena collaborazione da parte dei ricorrenti debitori, assistiti dal proprio difensore legale.

3) SITUAZIONE DEBITORIA – PATRIMONIALE – REDDITUALE. **-Accertamento debitoria a cura dell'OCC-**

Lo scrivente FF di OCC dopo aver consultato i creditori indicati dai debitori è addivenuto alle risultanze che di seguito andrà a dettagliare.

ORGANA SPV SRL (cessionario di INTESA SAN PAOLO GIA' B. NAPOLI).

La scrivente ha preso visione del contratto di mutuo fondiario n. [REDACTED]

[REDACTED]). I fondi rivenienti da detto mutuo sono stati impiegati per l'acquisto dell'immobile adibito ad abitazione principale dei due coniugi debitori, in regime di comunione legale dei beni. L'atto è stato rogitato dal [REDACTED]

[REDACTED] in data **06.05.2008**. Detto contratto di mutuo prevedeva la restituzione dell'**importo ricevuto di € 80.000,00** in **30 anni con scadenza,**



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

quindi, al 2038, con rate mensili di circa € **517,00** cadauna; l'ultimo pagamento eseguito dai debitori risale all'anno 2017. Successivamente, gli istanti non sono stati più in grado di effettuare ulteriori pagamenti.

Dall'esame delle certificazioni pervenute dalla Banca d'Italia, si è potuto riscontrare che il debito residuo nei confronti di Intesa San Paolo), caduto in sofferenza già dal dicembre 2017, è stato ceduto nell'aprile 2022 alla società di cartolarizzazione **ORGANA SPV** per un importo di € **109.390,00**.

A seguito invito rivolto ai creditori perché precisassero l'entità del loro credito, la società ORGANA SPV SpA, per il tramite del proprio legale Avv. Antonio Di Biase, ha dichiarato che il credito maturato al 1°dicembre 2022 ammonta a **complessivi € 116.606,97**, di cui € 108.430,44 per sorte capitale, € 7.581,53 per interessi e € 595,00 per spese legali. Inoltre, ha documentato di aver incaricato la Banca Finanziaria Internazionale a gestire detto credito e la Banca, a sua volta, ha delegato la Intrum Italy Holding Srl.

E' appena il caso di far rilevare che i mutuatari hanno versato rate all'incirca per 9 anni (€ 517,00 mensili), restituendo una somma di circa € **56.000,00** e che il tasso di interesse nominale praticato ammontava al 6,05%, decisamente esoso rispetto ai tassi praticati negli ultimi anni, laddove il tasso percentuale su mutuo immobiliare ha toccato la soglia dell'1,50%, seppure attualmente sta lievitando per le note vicende inflazionistiche. E' utile far presente che i debitori nel 2021 avevano tentato di rinegoziare il mutuo con l'Istituto di Credito, ma ovviamente la banca aveva proposto termini inaccettabili per i ricorrenti, tant'è che di lì a poco ne seguì il pignoramento immobiliare.

Non avendo a disposizione un piano di ammortamento del mutuo, seppure richiesto al creditore dallo scrivente FF. di OCC, è legittimo affermare che nei contratti di mutuo, per i primi anni di restituzione del debito, le rate sono costituite per quasi l'80% da interessi passivi e per il rimanente 20% da sorte capitale. Purtroppo, nel caso di specie, non può essere quantificata esattamente l'entità delle singole poste, a causa della carenza del piano di ammortamento, che invece sosterebbe ulteriormente la proposta avanzata dai ricorrenti debitori, che appare più che congrua se si aggiunge a quanto già versato (€56.000,00) l'offerta proposta (€ 34.982,00), rispetto ad una somma ricevuta dalla banca mutuataria di € 80.000,00. Sostanzialmente, la sorte capitale verrebbe restituita integralmente con ulteriori € 10.000,00 di interessi passivi.

Attualmente l'esposizione debitoria nei confronti dell'istituto mutuatario è oggetto di procedura esecutiva immobiliare, la R.G.E. n. 291/2022. Naturalmente, l'immobile pignorato è il bene su cui grava il mutuo in questione, adibito a dimora familiare, ed è stato valutato dal CTU della procedura esecutiva per € 40.000,00 e sarà posto in vendita al minor prezzo offerto di € 30.000,00, pari al 25% in meno del prezzo di base d'asta.

La proposta avanzata dai debitori, così come illustrato dal loro consulente legale nel Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore, prevede la restituzione del **30,00%** del credito inerente la linea del mutuo specificato



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

complessivamente in € **116.606,97**, che ne fa derivare un residuo di **€34.982,00**.

Tale somma i debitori propongono di restituirla in **132 rate mensili** (11 anni) da **€ 265,00** cadauna, la cui scadenza finale (anno 2034) è precedente al 2038, anno di scadenza previsto nel contratto di mutuo.

Nulla per interessi moratori.

AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE.

L’Agenzia delle Entrate per la Riscossione ha specificato un credito complessivo alla data del 20.01.2023 di € 11.138,58, importo che al netto di sanzioni e interessi diventa di € 6.587,68. Di tale importo netto solo € 2.398,67 attengono a debiti fiscali riferiti alle persone fisiche dei debitori, la restante somma del carico fiscale inerisce all’attività di agricoltore esercitata dal Termine, pertanto, è stata estrapolata dal Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore per essere saldata direttamente dai debitori con il ricorso alla definizione agevolata (cosiddetta “Rottamazione Quater”), di cui alla legge di bilancio n. 197/2022. Questa soluzione consentirà di saldare il debito fiscale residuale pari a € 4.189,00, senza sanzioni e interessi, in un massimo di 18 rate di € 232,73 cadauna, oltre interessi di dilazione, in 5 anni, la prima con scadenza al 31.10.2023, con un’incidenza mensile di circa € 70,00 mensili. A riprova di quanto illustrato, i debitori hanno depositato con la proposta di “Piano” la richiesta di adesione inoltrata all’Agenzia delle Entrate, che si allega alla presente relazione.

Qui di seguito si indicano le cartelle esattoriali inviate dall’Ente di Riscossione, dalle quali si ricava l’importo da ammettere al “Piano”:

N.C.E.	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO AL NETTO DI SANZ.E ACC.	IMPORTI AMMISSIBILI	ANNO RUOLO
1) 04320110017799112000	166,43 €	88,00 €		2011
2) 04320120000658682000	1.628,33 €	831,32 €		2011
3) 04320120010559748000	562,09 €	276,06 €	276,06 €	2012 TASSA AUTOMOBILISTICA
4) 04320130008941430000	169,65 €	76,00 €	76,00 €	2013 CONTRAVVENZIONE
5) 04320130011389047000	989,56 €	513,21 €	513,21 €	2013 BOLLO



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

6) 04320140011846750000	435,08 €	229,50 €	229,50 €	2014	BOLLO
7) 04320160012067484000	1.959,09 €	1.176,50 €		2016	
8) 04320170000615733000	136,63 €	111,01 €	0,00 €	2017	UPICA
9) 04320170009099454000	395,55 €	229,50 €	229,50 €	2017	BOLLO
10) 04320170011246037000	380,25 €	232,00 €		2017	
11) 04320180003809757000	90,13 €	57,00 €		2018	
12) 04320180009122784000	385,66 €	229,50 €	229,50 €	2018	BOLLO
13) 04320190003563286000	1.596,99 €	992,00 €		2019	
14) 04320190011381152000	370,83 €	229,50 €	229,50 €	2019	BOLLO
15) 04320190024135290000	364,69 €	229,50 €	229,50 €	2019	BOLLO
16) 04320200012888947000	72,15 €	53,00 €		2020	
17) 04320200017076977000	193,96 €	166,00 €	166,00 €	2020	CONTRAVVENZIONE
18) 04320210008065159000	53,32 €	24,16 €	24,16 €	2021	BOLLO
19) 0432021011494839000	81,50 €	53,00 €		2021	
20) 04320220007477626000	303,73 €	195,74 €	195,74 €	2022	BOLLO
21) 04320220010405207000	83,29 €	53,00 €		2022	
22) 04320220017678817000	719,67 €	542,18 €	0,00 €	2022	
	11.138,58 €	6.587,68 €	2.398,67 €		

Riepilogando, dal carico fiscale da ammettere nel Piano, pari ad **€ 2.398,67** al netto di sanzioni ed accessori, va detratto l'importo, altrettanto netto, di € 1.094,77 relativamente alle C.E. sopra evidenziate, automaticamente annullate dall'Ufficio per effetto della Legge di Bilancio di cui sopra, più dettagliatamente le cartelle esattoriali:

1) 04320120010559748000	276,06 €
2) 04320130008941430000	76,00 €
3) 04320130011389047000	513,21 €
4) 04320140011846750000	229,50 €
	Totale € 1.094,77

Ciò posto, l'importo da esdebitare è pari, quindi, ad **€ 1.303,90 (2.398,67-1.094,77)**.

La proposta degli istanti prevede la restituzione del **30,00%** del debito, da cui ne deriva un debito residuo arrotondato a **€ 391,00** da estinguere in **40 rate mensili da €9,78** cadauna. **Nulla per interessi moratori.**



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA – UFFICIO TRIBUTI.

L'Ente comunale ha precisato di essere creditore di complessivi **€ 922,00**, per omessi versamenti della Tari, relativamente agli anni di imposta:
2019 € 406,00; 2021 € 405,00; 2022 € 111,00.

L'Ente comunale ha messo a disposizione la documentazione comprovante il credito dichiarato (avvisi di accertamento e di pagamento).

Più dettagliatamente:

- **per l'anno 2019** (avviso accertamento n. 69/2019 notificato il 13.09.2022) l'imposta da pagare, al netto di sanzioni e interessi è pari ad **€ 305,00**;
- **per l'anno 2021** (avviso accertamento n. 67/2021 notificato 13.09.2022) l'imposta netta è pari ad **€ 305,00**;
- **per l'anno 2022** (avviso di pagamento n 11186/22 del 10.05.2022) il residuo imposta netta è pari ad **€ 111,00** (IV rata e saldo 2022) Ciò posto, il credito complessivo, al netto di sanzioni ed ogni altro accessorio finanziario, nei confronti del Comune è pari a **€ 721,00**.

La proposta dell'istante prevede la restituzione del **30,00%** del debito, da cui ne deriva un debito residuo arrotondato a **€ 216,00** da estinguere in 12 **rate** mensili da **€ 18,00** cadauna. **Nulla per interessi moratori.**

REGIONE PUGLIA (PER BOLLI AUTO)

L'Ente ha documentato un credito complessivo di **€ 1.935,66**, seppur indicato per € 1.887,24 per un mero errore di calcolo. Detto credito si riferisce ad omessi pagamenti di bolli automezzi. Più dettagliatamente:

	Richiesto	Amnesso
██████████		
ANNO 2018	288,9	215,6
ANNO 2019	291,06	215,6
ANNO 2020	288,9	215,6
ANNO 2021	223,72	215,6
██████████		
ANNO 2020/2021	236,28	177,55
ANNO 2021/2022	238,12	229,5
ANNO2022/2023	239,6	229,5



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

AVVOCATO FRANCESCO FERRANTE.

I debitori hanno beneficiato, nel corso degli ultimi anni, della consulenza ed assistenza dell'avvocato Francesco Ferrante del Foro di Foggia, che li ha sostenuti in diverse questioni legali anche stragiudiziali. Con il suo ausilio, i debitori nel 2021 hanno tentato una transazione con l'Istituto mutuatario e contemporaneamente una rinegoziazione del mutuo fondiario, come risulta da pec intercorse tra le parti e sottoposte all'attenzione della scrivente. Naturalmente, dopo l'esito sfavorevole della tentata ricomposizione, lo stesso avvocato li ha assistiti nella procedura esecutiva immobiliare (RGE 291/2022) incardinata dal creditore ipotecario, attualmente ancora in corso. Infine, nella procedura di risanamento dei debiti di che trattasi, li ha supportati nei rapporti con lo scrivente FF di OCC e nella redazione degli atti utili a detta composizione dei debiti.

Le competenze professionali a credito dell'avvocato Francesco Ferrante ammontano complessivamente a € 6.500,00.

La proposta degli istanti prevede la restituzione del **30,00%**, pari a € **1.950,00**, da estinguere in 40 rate da € **48,75** cadauna.

Nulla per interessi moratori.

Lo scrivente FF. di OCC, su indicazione dei debitori, ha invitato il creditore Cooperativa Mandamentale di Cerignola (Fg) a specificare il proprio credito. L'Ente finanziario ha documentato un credito residuo al 28.02.2022 di € 14.082,49. Detto debito viene pagato dal sig. Termine con effetti cambiari mensili da € 150,00 e, dal momento che afferisce a debiti contratti per l'esercizio dell'attività agricola, i debitori l'hanno escluso dal "Piano," e continueranno a pagare l'effetto mensile ancora per circa 7 anni.

Nessun debito contributivo nei confronti dell'INPS, consultato dalla scrivente presso la sede di appartenenza di Canosa di Puglia (BA).

Il totale debitoria accertata al lordo della falcidia è pari a €132.290,46;

il totale debitoria al netto della falcidia è pari ad € 39.687,17.

Si tenga conto, come sopra già rilevato, che i debitori, oltre a tale debito da estinguere, dovranno pagare il debito verso la Cooperativa di Credito Mandamentale di Cerignola, la cui rata mensile ammonta a € 150,00, e la rata verso Agenzia delle Entrate, per debiti fiscali di circa € 4.200,00 inerenti all'attività autonoma, da estinguere in 5 anni con un'incidenza di spesa mensile di circa € 70,00.



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Dall'analisi della debitoria appena descritta, si evince che, **ad eccezione del mutuo ipotecario** in favore di ORGANA SPV SRL, cessionaria di INTESA SAN PAOLO, i finanziamenti accordati da banche e finanziarie **non risultano garantiti da alcun privilegio sul patrimonio dei debitori.**

-Descrizione e valutazione patrimonio dei debitori-

I beni immobiliari, di proprietà di Termine e Frontino, indicati nella proposta del piano e desunti dalla documentazione contrattuale e catastale allegata, sono:

* [REDACTED]

I due coniugi debitori risultano comproprietari di detto fabbricato al 50%. L'immobile risulta oggetto della procedura esecutiva immobiliare RGE n. 291/2021, promossa dall'unico creditore ipotecario, attuale ORGANA Spv, ed è stato periziato dal CTU ing. Mario Russo, incaricato dal Giudice delle Esecuzioni. La stima del CTU ha attribuito all'immobile un valore di **€40.000,00**, che diventerà di € 30.000,00 come prezzo di base d'asta, al netto della diminuzione del 25% consentito dalla legge per ogni esperimento di gara.

Dalla consultazione delle ispezioni ipotecarie effettuate presso l'Agenzia del Territorio di Foggia, risulta che sul fabbricato sopra descritto, adibito ad abitazione principale dei debitori e della loro famiglia, grava **un'ipoteca volontaria di € 160.000,00**, iscritta in data 07.05.2008 n. 9654 Registro generale - n. 1688 Registro particolare, in favore della Banca mutuataria all'epoca Banco di Napoli, assurta a Intesa San Paolo successivamente, che poi ha ceduto a ORGANA SPV, coordinata dalla INTRUM ITALY HOLDING SRL SPA. La concessione del mutuo è stato pari a € 80.000,00 da restituire in 30 anni con rate mensili a € 517,00.

I beni mobiliari consistono:

- **mobili che arredano la dimora familiare, di scarso interesse economico;**
- **autovettura** [REDACTED];
- **autovettura** [REDACTED]



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Valore beni immobili	€ 40.000,00	
Valore autoveicoli	€ 1.000,00	
Totale complessivo patrimonio		€ 41.000,00

-Situazione reddituale del nucleo familiare-

[REDACTED]

Il signor Termine svolge l'attività di bracciante agricolo e la signora Frontino risulta dipendente part-time come magliaia, presso un'impresa manifatturiera del luogo. Il reddito conseguito da entrambi nell'anno 2021 (ultimo anno di cui si dispongono i dati estraibili dal cassetto fiscale) come lavoratori dipendenti ammontano a circa € 13.000,00, come risulta dalle proprie dichiarazioni fiscali. Inoltre, il sig. Termine conduce in comodato i terreni (frutteto) di famiglia, rivestendo la posizione di piccolo imprenditore agricolo, che gli consente di godere di specifiche agevolazioni fiscali previste proprio a vantaggio di tali figure. Da tale attività agli istanti debitori derivano ulteriori disponibilità finanziarie che non sono mai prevedibili, ma che comunque ultimamente consentono loro di sostenere un dignitoso "menage" familiare, oltre al pagamento dell'effetto cambiario di € 150,00 mensili, in favore della

[REDACTED]

Al reddito certo proveniente dal lavoro dipendente, eccezionalmente nell'anno 2021, i debitori hanno potuto disporre anche di una liquidità di € 17.271,00, conseguita con il lavoro autonomo agricolo.

Ciò posto, i coniugi debitori sono riusciti ad avere a disposizione per l'anno 2021 un reddito complessivo di 30.184,00 (€ 13.000,00 da lavoro dipendente e € 17.271,00 da lavoro autonomo), che, al netto della rata mensile di € 150,00, ($€ 30.184,00 / 12 = € 2.515,34 - € 150,00 = € 2.365,34$) ha lasciato una liquidità netta mensile proprio di € 2.365,34. Tale disponibilità finanziaria, però, non rappresenta un dato acquisito e duraturo per il futuro, proprio a causa dell'imprevedibilità del reddito conseguibile con il lavoro agricolo.

Ad ogni buon conto, tale liquidità ha consentito agli istanti di poter sostenere spese extra, rimandate negli anni precedenti, comunque essenziali e indispensabili per una famiglia con due figli minori studenti, come visite dal dentista, dall'oculista e simili. Inoltre, hanno restituito a parenti somme che avevano ricevuto in prestito nei periodi di "magra".



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

L'impegno fisso mensile sarebbe rappresentato attualmente dalla rata del mutuo (€ 517,00) e l'effetto cambiario a favore della Cooperativa finanziaria (€150,00) per un totale di **€ 667,00. Il rapporto rata/reddito che ne deriva è pari al 29% (€667,00/€ 2.365,00).** A tanto si aggiunga anche il sostenimento delle spese di consumo (utenze enel, gas, acqua, telefono, Tari, tasse scolastiche, mediche e imprevisti) e, naturalmente, le spese per il fabbisogno alimentare della famiglia. Ciò nonostante, è evidente, quanto indiscutibile, il grave stato di crisi finanziaria se si considera la reale entità delle entrate certe dei 2 debitori rivenienti dai redditi di lavoro dipendente, pari a €13.000,00 per l'anno 2021 e, quindi, a **€ 1.083,34 mensili**, di per sé insufficienti a garantire un decoroso tenore familiare, figuriamoci per ottemperare le debitorie contratte in passato.

4) CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI - MERITO CREDITIZIO.

L'esame della documentazione depositata dai ricorrenti a corredo del piano di risanamento e quella acquisita dalla scrivente, nonché le ulteriori informazioni reperite in sede di ascolto con i debitori e del loro procuratore legale, hanno consentito di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento dei coniugi Termine - Frontino entrambi attualmente lavoratori salariati.

Lo stato di difficoltà finanziaria si è consolidata nel corso degli anni tra il 2016 e il 2019, quando l'unico reddito disponibile era quello conseguito dal Termine, il quale nel periodo svolgeva esclusivamente l'attività di coltivatore agricolo in proprio, attraverso la conduzione in comodato di una parte dei terreni paterni. In quegli anni la resa del raccolto fu particolarmente esigua, a causa delle intemperie occorse proprio nell'epoca precedente il raccolto, circostanza che ha inficiato anche le caratteristiche organolettiche del prodotto, con la conseguenza dell'abbattimento delle vendite.

Tali avversità sono supportate dalle dichiarazioni IVA prodotte nell'arco degli anni sopra indicati, dove alcune volte gli acquisti hanno superato le vendite. Solo nel 2020 si è verificata un'inversione di tendenza, denotando una ripresa nel settore dell'orto-frutta (settore di cui si occupa il signor Termine). Infatti, dall'analisi della documentazione messa a disposizione e reperita da chi scrive, si riassumono qui di seguito i redditi conseguiti annualmente dal Termine e dalla Frontino rilevati dalle dichiarazioni IVA, C.U. e 730:

- Anno 2016 **perdita** pari a € - 1.692,00;
- Anno 2017 reddito pari a € 13.752,00;



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

- Anno 2018 reddito pari a € 12.091,00;
- Anno 2019 reddito pari a € 6.082,00;
- Anno 2020 reddito pari a € 16.623,00;
- Anno 2021 reddito pari a € 30.184,00.

Nel 2019 il signor Termine ha instaurato un rapporto di lavoro dipendente come bracciante agricolo, occupazione che ancora detiene. Nell'ottobre del 2017 la signora Frontino ha dovuto cercare un lavoro, nonostante la tenera età dei figli [REDACTED] ciò a comprova della necessità di aiutate a provvedere per l'indispensabile! Infatti, è stata assunta come magliaia con contratto part-time a tempo indeterminato dall'impresa Manifatture DL di Savino Dibenedetto, di cui è ancora dipendente. Tale attività ha consentito un incremento delle entrate finanziarie mediamente di poco più di 400 euro mensili, destinate alle primarie necessità famigliari, ma, evidentemente, non sono bastate ad onorare regolarmente i debiti assunti e accumulati per l'impossibilità di pagarli.

Si tenga conto che per un nucleo composto da due figli minori le spese occorrenti e indispensabili da destinargli non bastano mai! Infatti, proprio nel 2016 i coniugi hanno visto aumentare la loro prole. Tale evento ha comportato un dispendio di risorse finanziarie particolarmente importanti, risorse di cui i due coniugi istanti erano sprovvisti, visto l'assottigliarsi del reddito realizzato proprio in quegli anni in cui la produzione dei prodotti agricoli era stata praticamente nulla, a causa delle avversità climatiche, che in agricoltura, si sa, sono sempre in agguato. L'insufficienza delle risorse famigliari hanno indotto il signor Termine ad indebitarsi, oltre che verso parenti e amici, anche presso istituti di credito, attraverso l'utilizzo di una linea di credito su conto corrente [REDACTED]. Quest'ultimo finanziamento è stato estinto nel 2019 con l'impiego di un altro finanziamento ricevuto dalla [REDACTED] per il quale attualmente i debitori pagano un effetto cambiario mensile da € 150,00. Quindi, sono stati contratti debiti per coprire altri debiti regressi.

A fine anno 2017 si riscontrano i primi omessi versamenti per il pagamento delle rate di mutuo, tanto che la posizione, incagliatasi, è caduta in sofferenza e nel settembre 2022 è stata ceduta da Intesa San Paolo ad ORGANA SPV, società di cartolarizzazione, attuale creditore degli istanti.

Il perdurare delle difficoltà finanziarie ha provocato la crisi da sovra indebitamento in cui versano i ricorrenti. Ma, nel 2021, di fronte all'incremento della produzione di reddito riveniente dall'attività agricola, i



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

coniugi istanti hanno deciso di voler appianare i propri debiti ricorrendo al beneficio della Legge 3/2012, introdotta dal Legislatore proprio per salvaguardare la “salute mentale” di quei soggetti sopraffatti dai debiti, in modo da poter ristorare tutti i creditori in egual misura, non potendo soddisfarli integralmente e nei termini da loro dettati.

E’ appena il caso di sottolineare il comportamento adottato in genere dagli istituti di credito nel concedere finanziamenti, che quasi mai rispettano le regole dettate dallo stesso TUB (Testo Unico Bancario), il quale prevede, all’art. 124 bis, che **“il finanziatore valuti il merito creditizio del consumatore sulla base di adeguate informazioni, ottenute anche consultando una banca dati pertinente”**. Nel caso di specie, la valutazione operata dalle 2 Cooperative di credito sopra cennate sul merito creditizio dei debitori è stata, a dir poco, “carente”; evidentemente, non hanno compiuto le rituali indagini; diversamente, sarebbe stato evidente dalle dichiarazioni fiscali prodotte dai due ricorrenti che non sussistevano i parametri previsti dalla normativa bancaria per la concessione dei finanziamenti erogati.

Se fosse stata presa in giusta considerazione l’effettiva capacità reddituale del debitore contraente signor Termine, percettore di un esiguo reddito, con moglie e due figli a carico, se si fossero considerate le rate di mutuo da assolvere e di tutte le spese occorrenti per il mantenimento del nucleo familiare, sarebbe stato evidente che il merito creditizio era praticamente minato e, quindi, non poteva essere concesso alcun finanziamento. Alla luce di quanto appena illustrato, è evidente che l’odierna condizione economico-finanziaria dei ricorrenti risulta praticamente compromessa ed insostenibile e potrà dipanarsi solo attraverso un piano di ristrutturazione dei debiti, così come previsto dalla vigente normativa in corso (CCII).

Si ribadisce che le entrate certe dei debitori ricorrenti sono quelle derivanti dalla loro attività come lavoratori dipendenti, che attualmente ammontano a complessivi € 1.083,00, così come è stato rilevato dalla documentazione fiscale relativa all’anno d’imposta 2021 e dai cedolini delle buste paga del 2022 e dei primi mesi 2023. Il reddito riveniente dall’attività agricola esercitata dal Termine è altalenante, per quanto per l’anno 2021 sia stato realizzato un reddito netto di € 17.271,00, come si evince dai dati esposti in dichiarazione IVA. Come già rilevato, il Termine conduce in comodato un frutteto di proprietà del padre e l’agguato dei capovolgimenti climatici provoca quasi sempre problemi sulla resa del terreno. Come quest’anno, per esempio, dove nel mese di aprile si sono abbattute copiose grandinate, che hanno fatto contare già danni importanti alle piante in fioritura; il che non fa presagire niente di buono!



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

- Il debito residuo relativo alla linea di credito concessa attraverso utilizzo di conto corrente da Banco Napoli risulta pari a € 5.563,00; detto importo, incrementato degli interessi passivi maturati, risulta caduto in sofferenza nell'ottobre 2018 ed è stato passato a perdita da Intesa San Paolo (già B. Napoli) nel settembre 2021 per l'importo complessivo di € 7.867,00, per essere ceduto alla società di cartolarizzazione MB Credit Solutions, la cui mandataria attualmente risulta essere LA SCALA SERVICE SRL ;

- Il debito contratto con BCC di Canosa risultava caduto in sofferenza sin da maggio 2018 per l'importo di € 19.060,00; successivamente, a giugno 2019, risulta estinto con garanzia prestata dalla Cooperativa di Credito Mandamentale di Cerignola.

Dalla certificazione pervenuta da CTC risulta che non ci sono segnalazioni nella banca dati per nessuno dei due debitori, ciò a conferma che gli **istanti non hanno contratto nessun debito per l'acquisto di beni al consumo.**

Per quanto appena illustrato, dalla documentazione consegnata alla scrivente e dalla verifica effettuata attraverso l'accesso alle banche dati pubbliche, è possibile ritenere che il comportamento dei coniugi Termine - Frontino non costituisce atto in frode ai creditori, laddove con la nozione di "*atti in frode*" **si intende con valenza ingannevole e presuppone che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.**

L'assunzione di obbligazioni verso il sistema bancario/finanziario ha determinato un sovra indebitamento **per motivi contingenti di esclusivo interesse del nucleo familiare.**

Gli istanti debitori non hanno colposamente determinato il proprio stato di sovra indebitamento.

La volontarietà espressa nell'assunzione degli impegni finanziari, oltre le reali capacità finanziarie, è dipesa esclusivamente dalla necessità di affrontare le complicazioni finanziarie derivate dai casuali e ineluttabili eventi atmosferici che hanno condannato varie annate di raccolti, con l'unico obiettivo di indebitarsi per sopperire alla scarsissima liquidità reddituale, per coprire per quanto possibile i debiti che si erano accumulati e per poter assicurare al proprio nucleo familiare la minima sussistenza. Onorare regolarmente i propri impegni è risultato assolutamente gravoso, vista l'esiguità dei redditi disponibili, rispetto al numero dei componenti della famiglia.

Di qui, la necessità di ricorrere alla procedura invocata.

Dall'esame della documentazione depositata, dalla proposta del Piano di risanamento del debito, dalle informazioni assunte e da quelle riferite



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

direttamente dagli istanti, è emerso che i due debitori **non hanno posto in essere atti in frode ai propri creditori e non hanno assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.**

6) RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.

Premessa.

Lo scrivente OCC, al fine di valutare la diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni, ha rilevato che **nell'anno 2008** l'esposizione debitoria era rappresentata solo dal mutuo immobiliare, con un impegno mensile di circa € 517,00, a fronte di un reddito capace di assolvere tale onere fino al 2017, quando i due debitori e la loro famiglia hanno vissuto i riflessi negativi del tracollo delle entrate finanziarie, causato dai mancati raccolti stagionali dell'anno precedente, evento imprevedibile e non arginabile. Tale circostanza ha indotto il Termine a rivolgersi necessariamente al segmento creditizio per poter affrontare i disagi dell'illiquidità finanziaria da cui, suo malgrado, era stato travolto e che era riuscito a sopportare per 2 anni. Infatti, nel **2016**, come sopra già accennato, il signor Termine ha dovuto necessariamente contrarre un debito di € 20.000,00 con la BCC di Canosa, beneficiando della fideiussione del padre. Proprio in quell'anno era stata conseguita una perdita, come è verificabile dalla dichiarazione iva del periodo. Di lì sono cominciate le vere difficoltà ad assolvere le rate dei debiti contratti. La penuria delle entrate reddituali aveva costretto i due debitori a reperire proventi con il finanziamento, al fine di provvedere in primis alla famiglia e poi a stabilire cosa e chi avrebbero potuto pagare per primo.

La situazione è leggermente migliorata negli anni successivi (**2017e 2018**), ma il reddito comunque percepito bastava a mantenere solo un dignitoso tenore di vita (poco più di € 1.000,00 mensili) e non altro, sicuramente non poteva essere destinato ad onorare gli impegni assunti! I due debitori confidavano che le cose potessero andar meglio l'anno successivo, invece anche il **2019** è stato catastrofico per il raccolto e la famiglia ha conseguito nell'anno redditi per complessivi € 6.082,00, così come documentato dalle dichiarazioni fiscali.

Il rapporto rata/reddito ha subito un trend altissimo in quegli anni e solo recentemente, negli ultimi due anni, è calato facendo realizzare un risultato positivo, che ha prospettato ai due debitori istanti la possibilità e la volontà di poter ripianare la situazione debitoria con le agevolazioni consentite dalla Legge 3/2012 e supportate dall'entrata in vigore del nuovo Codice sulla Crisi.



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

I parametri del sovra indebitamento, secondo uno studio di Banca d'Italia, riguardano rate ed arretrati. I “segnali” di sovra indebitamento sono rappresentati dal peso delle rate da pagare, delle rate arretrate, dal numero di prestiti e mutui accesi.

Nel caso in esame, il sovra indebitamento è rappresentato sicuramente dal peso delle rate arretrate e da pagare in ordine al mutuo e ai finanziamenti accesi.

Attualmente, i debitori si troverebbero a dover sostenere mensilmente le seguenti spese:

- **quanto ad € 517,00** [redacted];
- **quanto ad € 150,00** [redacted];
- **quanto a € 70,00 come incidenza mensile delle rate di cui all'adesione delle agevolazioni fiscali (Legge di Bilancio 197/2022);**
- **quanto a € 1.200,00 per le necessità del nucleo familiare;**
- **oltre a quanto occorre per il ripiano di tutti i debiti accumulati.**

E' evidente l'incapacità ad adempiere tutti gli impegni, alla luce del reddito certo percepito come lavoratori dipendenti, mediamente pari a circa 1.000,00 Euro mensili, e considerata l'alea dei redditi prodotti, invece, con l'attività agricola. I redditi derivanti dall'attività autonoma, comunque, danno l'opportunità ai coniugi ricorrenti di offrire la giusta garanzia per sostenere una rata compatibile con risorse disponibili, al fine di ripianare i debiti assunti, aumentati a dismisura per effetto dei relativi interessi moratori e spese legali; debiti che sarebbe impossibile saldare nei termini imposti dai creditori e dettati dalle procedure monitorie ed esecutive prodotte.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità degli istanti debitori ad adempiere le obbligazioni assunte, è determinante porre l'attenzione sulle necessità della famiglia, intese qui come spese essenziali a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari ed essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute, allo studio e ad un'esistenza dignitosa!

In considerazione di quanto sopra, è incontestabile l'oggettiva difficoltà degli istanti ad onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate; tutto ciò li ha indotti a chiedere il beneficio delle opportunità offerte dalla Legge n. 3/2012 e dell'attuale Codice della Crisi.



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Composizione del nucleo familiare

Il nucleo familiare dei ricorrenti si compone di 4 membri, ovvero i due coniugi Termine – Frontino e i loro due figli minori, entrambi in età scolare:

[REDACTED]
[REDACTED].

Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e del nucleo familiare.

Le spese occorrenti al nucleo familiare, così come dettagliato nel Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore, ammontano ad € 1.200,00 mensili; più precisamente:

- Spese mensile utenze abitazione (luce, gas, acqua, telefono, tari, condominio) c.ca € 350,00
- Spese mensile per alimentari c.ca € 600,00
- Spese per abbigliamento c.ca € 80,00
- Spese varie (Auto, Scolastiche, Farmaceutiche) c.ca € 170,00

Totali **€ 1.200,00**

Tenuto conto dei componenti il nucleo familiare, al fine di individuarne l'esatta entità del fabbisogno mensile, è utile precisare che, in base a **quanto regolamentato dal DPCM del 5 dicembre 2013, n 159**, viene stabilito un sistema di calcolo per la quantificazione del reddito necessario per il sostentamento di una famiglia e i suoi componenti. Pertanto, facendo riferimento all'indicatore della situazione economica attribuito alla famiglia dei coniugi Termine - Frontino l'anno 2023 (ISEE valido al 31.12.2023), il valore della scala di equivalenza è pari a **2,46**. In base a tale parametro certificato si determina l'entità del fabbisogno familiare come di seguito ricavato:

assegno sociale 2023	€ 503,27
aumento del 50% assegno sociale 2023	€ 251,64;
totale (€ 503,27+251,64)	€ 754,91;
 fabbisogno familiare (€ 754,91 x 2,46)	 € 1.857,08



Il totale spese mensili, quantificate al minimo tabellare dai ricorrenti, che necessitano al nucleo familiare e indicate nel Piano di risanamento della debitoria è pari a € 1.200,00

Si precisa nuovamente che il **reddito certo di cui i debitori** possono disporre è quello derivante dall'attività da lavoratore dipendente, la cui entità media mensile è pari a poco più di **€ 1.000,00, visibilmente inferiore a quanto realmente occorrerebbe al fabbisogno del loro nucleo familiare, anche secondo i parametri di legge appena richiamati.** I redditi derivanti dall'attività di conduzione dei terreni, affidati in comodato a Termine dal genitore, non possono essere ben definiti nella loro entità, in quanto dipendono da molteplici variabili non prevedibili e, quindi non preventivamente quantificabili. Ciò nonostante, gli ultimi due anni hanno visto un trend ascendente della produttività, tale da garantire la somma necessaria per il pagamento delle rate previste nel Piano di ristrutturazione dei debiti.

7) SOLVIBILITA' DEI DEBITORI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Centrale rischi relativamente al periodo 2017 – 2022.

Al fine di documentare l'andamento dei pagamenti e della solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni, sono stati esaminati i dati registrati alla centrale rischi dagli Intermediari finanziari (vedasi allegati).

Nel documento rilasciato **da Banca d'Italia relativamente ai debitori istanti** è evidenziata l'obbligazione nei confronti di ORGANA SPV S.p.A., cessionaria del credito che Intesa San Paolo ha portato a perdita nell'aprile 2022 per un importo complessivo di € 109.390,00 attinente al mutuo ipotecario. Così come risulta ceduto il residuo credito, pari a € 7.867,00, riveniente dal saldo di conto corrente su una linea di credito concessa dallo stesso istituto bancario, anche questo portato a perdita nel settembre 2021 e ceduto alla società di cartolarizzazione MB Credit Solutions.

Dalla **CRIF** (Centrale rischi finanziari) sono segnalate le stesse informazioni estratte dalla documentazione della Banca d'Italia; più dettagliatamente:

- il debito contratto con la BCC di Canosa il 23.05.2016, successivamente estinto il 30.11.2019;
- il debito contratto nel 2008 per il mutuo con Intesa San Paolo e l'importo relativo al fido da questi accordato a novembre 2007;
- l'annotazione del verbale di pignoramento immobiliare dell'11.01.2021.



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Dalla documentazione rilasciata dalla **CTC** (Consorzio tutela del credito) risulta che in capo ai due coniugi debitori non esistono segnalazioni. Ciò significa che i signori Termine e Frontino **non hanno mai fatto ricorso al credito per l'acquisto di beni di consumo.**

Attestazione Agenzia delle Entrate Servizio Riscossione.

Esistono pendenze a carico solo del debitore Termine Saverio per un importo al netto di sanzioni e interessi pari ad € 6.587,68, di cui € 2.398,67 sono stati inseriti nel Piano di Composizione dei Debiti del Consumatore, mentre il residuo di € 4.189,00, siccome afferente all'attività agricola, i coniugi istanti dovranno assolverlo attraverso l'adesione alla cosiddetta "ROTTAMAZIONE QUATER" (L.197/2022), così come risulta dal modello di adesione presentato all'Agenzia delle Entrate e allegato alla presente relazione.

Ispezioni Ipotecarie Agenzia delle Entrate del Territorio.

Dalle ispezioni ipotecarie estratte dall'Ufficio del Territorio, si rileva che i coniugi istanti Termine – Frontino risultano intestatari al 50% del [REDACTED]. Su detto cespite è stata iscritta in pari data ipoteca volontaria di I grado in favore di [REDACTED], per un importo pari a € 160.000,00, a garanzia della concessione del mutuo fondiario di € 80.000,00, [REDACTED].

Si rileva anche l'iscrizione del pignoramento immobiliare iscritto da Intesa San Paolo in data 11.01.2021, RP n. 323 – RG n. 385.

Ispezioni presso Regione Puglia (Bolli Auto).

Dalla consultazione eseguita presso l'Ente, il signor [REDACTED].



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Consultato, l'**INPS di Canosa** (BA), sede di appartenenza del Termine, ha dichiarato che **non esistono debiti afferenti al debitore.**

8) EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI.

Atti dei debitori impugnati dai creditori: Inesistenza

Non esistono atti dei debitori impugnati dai creditori.

9) GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAI SOVRAINDEBITATI A CORREDO DELLA PROPOSTA.

Nomina OCC e deposito relazione particolareggiata art. 68, comma 2 lett. c, CCII.

Ai fini del completamento della proposta di piano di risanamento del debito del consumatore, è indispensabile il deposito della presente relazione particolareggiata redatta dal FF dell'Organismo di Composizione della Crisi ai sensi e per gli effetti dell'art. 68 del CCII e successive integrazioni e modificazioni.

Nomina OCC e deposito attestazione ex art 68 del CCII

Poiché è stato redatto un Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore, è necessario che lo scrivente professionista FF di OCC attesti che sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quello realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione.

Elenco documentazione allegata al ricorso per Piano di Ristrutturazione del debito - check list.

Lo scrivente OCC elenca di seguito la documentazione depositata e allegata alla proposta del Piano di Ristrutturazione del Debito integrata con la presente relazione particolareggiata, ai fini dell'espressione del giudizio di completezza:



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

1. Mandato Sig.ri Termine Saverio Frontino Maria;
2. Nomina Dott.ssa Sorrenti Susanna;
3. Ultime 3 Dichiarazioni dei Redditi Termine Saverio e Frontino Maria;
4. Stato di Famiglia e certificato di matrimonio Termine_ Frontino;
5. Fatture utenze nucleo familiare Termine Frontino;

10) NOTIZIA AI CREDITORI, ALLE AGENZIE FISCALI E AGLI ENTI LOCALI.

Nelle more del procedimento di omologa, che dovrà concludersi con sentenza emessa dal Giudice Designato del Tribunale di Foggia, lo scrivente FF di OCC attende il decreto con cui il G.D. disporrà la comunicazione a tutti i creditori dell'avvenuta presentazione del Piano di Ristrutturazione dei Debiti e relativa Relazione della scrivente, da trasmettere anche agli Enti locali e fiscali, ai sensi dell'art 70 del CCII.

CONCLUSIONI

I- Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 66 e ss. del C.C.I.I. e s. i. m. - Modalità e tempi di pagamento ai creditori.

Gli istanti debitori hanno presentato un Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore nell'ottica dell'art. 66 e sgg. del C.C.I.I, così come integrato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155 aggiornato al D. L.G.S. 17 giugno 2022, n. 83.

Nell'istanza avanzata, si propone di mettere a disposizione dei creditori una parte di reddito che i due coniugi debitori producono con l'attività agricola condotta dal signor Termine, una somma mensile pari a poco più di **€ 350,00**. La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nella misura del 30%, siano essi privilegiati che chirografari, mediante il pagamento agli stessi di rate mensili di numero differente, a seconda del singolo importo, e secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 4, del CCII.

In particolare:

all'unico creditore ipotecario si propone il pagamento del 30% del residuo mutuo immobiliare, che, per effetto dell'omesso pagamento di rate pregresse risalenti al 2017, è stato ceduto da [REDACTED] ad [REDACTED] società di cartolarizzazione, la quale ha delegato la [REDACTED] a gestirne l'incasso. La società Organa Spv ha precisato



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

l'entità di detto credito in **€ 116.606,97, alla data dell'1.12.2022**. I ricorrenti debitori fanno rilevare di aver pagato regolarmente le rate del mutuo erogato di € 80.000,00, dal 2008 al 2017 (9 anni), restituendo all'incirca € 56.000,00, somma che, come è noto, rappresenta circa l'80% di interessi passivi e solo il 20% di sorte capitale. Ciò posto, il credito residuo falcidiato, pari a **€ 34.982,00**, sarà restituito in 132 rate mensili (11 anni) da € 265,00 cadauna, con scadenza (anno 2034) 4 anni prima della scadenza prevista (30 anni) dalle condizioni contrattuali pattuite nell'originario contratto di mutuo.

Nulla per interessi moratori.

- **Agli altri creditori**, siano essi chirografari che privilegiati, si **offre il pagamento del 30%** del loro credito, in rate fisse mensili, compatibili con la reale disponibilità finanziaria.

Nulla per interessi moratori.

Nel dettaglio il Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore proposto prevede:

- 1) Il pagamento integrale (100%) delle spese di procedura in prededuzione**, come le competenze al FF di Organismo di Composizione della Crisi e le spese di pubblicità della Sentenza di omologa, in rate mensili per 10 mesi, a decorrere dal 15 del mese successivo alla sentenza di omologa;
- 2) Il pagamento del 30%, a saldo e stralcio, del mutuo ipotecario in 132 rate mensili (11 anni);**
- 3) Il pagamento del 30%, a saldo e stralcio, in misura identica a tutti gli altri creditori, siano essi di natura privilegiata (Enti pubblici) che chirografaria, dilazionato in massimo 84 rate mensili (7 anni).**

I versamenti ai creditori cominceranno a decorrere dal 15 del mese successivo al completamento del pagamento delle spese in prededuzione.



II - Elenco dei Creditori.

Pagamenti in prededuzione:

Compenso al FF. OCC:

* competenze spettanti allo scrivente FF. di OCC, pari ad un residuo di € 2.970,00, oltre oneri fiscali; da versare in 10 rate mensili concordate con il debitore, **a decorrere dal 15 del mese successivo all'omologa;** spese di procedura per la pubblicazione della sentenza di omologazione.

- **Pagamenti agli altri creditori.**

Le restanti posizioni debitorie saranno così definite:

Residuo debito di € 116.606,97, riveniente da mutuo ipotecario in favore di Intrum Italy Holding Srl, quale gestore dei crediti di ORGANA SPV €S.P.A., cessionario di Intesa San Paolo (Creditore ipotecario privilegiato).

Restituzione dell'importo di complessivi **€ 34.982,00 (30% di €116.606,97)**, in 132 rate mensili da **€ 265,00 cadauna**, per la durata di 11 anni, scadenza precedente di 4 anni rispetto a quella contrattualizzata nell'atto di mutuo originario (anno 2038). **Nulla per interessi moratori.**

Comune di San Ferdinando di Puglia - Ufficio Tributi (Creditore privilegiato).

Residuo debito relativo a tributi comunali (Tari) non versati per gli anni dal 2019- 2021- IV rata e saldo 2022; l'importo complessivo indicato dal creditore è pari a **€ 721,00, al netto di sanzioni e interessi.** I debitori provvederanno a rimborsare il **30%** del credito vantato dall'Ente Comunale, per un importo, al netto della falcidia, di **€ 216,00**, da restituire in 12 rate **da € 18,00 cadauna.** **Nulla per interessi moratori.**

Regione Puglia (Creditore Privilegiato).

Residuo debito relativo a omessi pagamenti di bolli auto per un importo specificato dal creditore, considerato **al netto di sanzioni ed interessi**, pari a **€ 1.595,69.**

I debitori rimborseranno il **30%** del credito vantato, pari alla somma falcidiata di **€ 479,00**, da restituire in 40 rate mensili da **€ 11,98 cadauna.**

Nulla per interessi moratori.



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

La SCALA SERVICE- Delegata di MB CREDIT SOLUTIONS (cessionaria di Intesa San Paolo).

Residuo debito relativo al saldo debitore del conto corrente n. 9501/0041 Intesa San Paolo.

L'importo complessivo indicato dal creditore è pari a **€ 8.280,02** comprensivo di interessi passivi di € 2.717,45. L'importo ammesso, **al netto degli interessi**, è pari a **€ 5.563,00** e sarà rimborsato nella misura del **30%** per un totale falcidiato di **€ 1.669,00**, da restituire in 84 rate **da €19,87** cadauna.

Nulla per interessi moratori.

Avvocato Francesco Ferrante.

L'importo complessivo indicato dal creditore è pari a **€ 6.500,00** e sarà rimborsato nella misura del **30%** per un totale falcidiato di **€ 1.950,00**, da restituire in 40 rate **da € 48,75** cadauna.

Nulla per interessi moratori.

Ciò posto e riepilogando, il piano di pagamenti che gli istanti Termine e Frontino sottopongono al vaglio del Tribunale rispetterà, per il versamento di cui al Piano di ristrutturazione del debito del Consumatore, così come sopra quantificato e dettagliato, i termini temporali di seguito riportati:

Pagamenti in prededuzione in favore dello scrivente FF. di OCC con rate mensili, concordate col debitore, di complessivi **€ 297,00** oltre oneri fiscali, e le spese di pubblicità della procedura, a far data **dal 15 del mese successivo all'omologazione;**

Pagamenti agli altri creditori, siano essi privilegiati che chirografari, saranno eseguiti a decorrere dal 15 del mese successivo al completamento del saldo delle spese in prededuzione, come da prospetto riepilogativo di seguito riportato.



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CREDITORI E DELLE RATE

CREDITORE	IMPORTO DEL DEBITO	IMPORTO DA PAGARE	% SODDISFO	IMPORTO RATA MENSILE
INTRUM ITALYHOLDING Srl per ORGANA SPV Srl Cessionaria di Intesa San Paolo MUTUO IPOTECARIO €2265x132 R	€ 116.606,97	€ 34.982,00	30%	132 R da € 265,00
COMUNE DI SAN FERDINANO DI PUGLIA € 18 X 12 R	€ 721,00	€ 216,00	30%	12 R da € 18,00
REGIONE PUGLIA €11,98x40 RATE	€ 1.595,59	€ 479,00	30%	40 R da € 11,98
LA SCALA SERVICE Delegata da MB Solutions €19,87X84 R	€ 5.563,00	€ 1.669,00	30%	84 R da € 19,87
AVV.FRANCESCO FERRANTE	€ 6.500,00	€ 1.950,00	30%	40 R da € 48,75
TOTALE DEBITORIA	€ 132.290,46			
TOTALE ESDEBITATO DA PAGARE		€ 39.687,17		€ 373,38



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Riepilogando, i termini temporali da rispettare saranno i seguenti:

- dal 13° al 24° mese la rata sarà costante da **€ 373,38**, con estinzione del Comune di San Ferdinando di Puglia;
- dal 25° al 52° mese la rata sarà costante da **€ 355.38**, con estinzione della Regione Puglia, Agenzia Entrate e Riscossione e Avv. Ferrante;
- dal 53 al 96° mese la rata sarà costante da **€ 284,87** con estinzione di La Scala Service Holding;
- dal 97° al 144° la rata sarà costante da **€ 265,00** con estinzione del mutuo in favore di Intrum Italy Holding – Organa SPV e a completamento dell'intero Piano di risanamento dei debiti.

Per quanto riguarda i termini di esecuzione del Piano, gli istanti propongono di eseguire i relativi versamenti **entro il giorno 15 del mese successivo al termine di pagamento delle spese in prededuzione, con l'eventuale slittamento al giorno dopo, se la scadenza coinciderà con una festività.**

In caso di ammissibilità della proposta del Piano di ristrutturazione dei Debiti del Consumatore, il Giudice Designato dal Tribunale di Foggia vorrà disporre secondo le prescrizioni di cui all'art. 70 del C.C.I.I.

Gli istanti debitori invocano, nell'ambito di ristrutturazione del proprio debito, la formula della transazione novativa, a saldo e stralcio di quanto dovuto, e con liberazione degli altri eventuali coobbligati.



III - Giudizio di completezza ed attendibilità della documentazione depositata.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta del Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore, lo scrivente FF di OCC è chiamato a rilasciare giudizio sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della stessa.

A conclusione della presente relazione, secondo i dettami dell'art 68 del C.C.I.I. e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto FF di OCC

rilevato

Che è stata esaminata la domanda di Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, in ottemperanza alla normativa vigente, di cui al nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza e s. m. i.;

Che con detto Piano i coniugi Termine e Frontino prospettano il pagamento dei creditori con il reddito conseguibile con l'attività di produzione agricola;

Che sono state consultate le Banche dati pubbliche, al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite dai debitori e specificate nel Piano;

Che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperite dagli uffici tributari, dall'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelle messe direttamente a disposizione dai creditori;

ritenuto

Che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dai debitori e dal loro consulente legale consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità di detta documentazione prodotta;

Che i dati esposti nella domanda di Risanamento dei debiti trovano sostanziale corrispondenza con le risultanze esposte dalle Banche dati;

Che la documentazione estratta dall'Agenzia delle Entrate del Territorio e l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali consentono l'immediato riscontro della natura ed entità dell'attivo che inerisce al patrimonio degli istanti sopra indebitati;

Che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento ai creditori indicati nella proposta non siano ragionevoli o non permettano l'esecuzione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore come proposto agli stessi creditori;

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

Sulla sostanziale esaustività ed attendibilità della documentazione prodotta, così come richiesto dall'art. 68, comma 2- lett. c) del C.C.I.I. e s.m.i.

Foggia 12 maggio 2023

Il FF di Organismo di Composizione della Crisi
Dott.ssa Susanna Sorrenti

IV - Attestazione di fattibilità del Piano del Consumatore.

Sulla base di quanto innanzi illustrato, lo scrivente facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Foggia al n. 137 e al Registro dei Revisori Legali,

Verificato

- 1) La completezza della documentazione depositata;**
- 2) L'attendibilità dei dati forniti direttamente dagli istanti sopra indebitati** e dai creditori, comprovati dai documenti estratti dalle Banche dati Pubbliche consultate dallo scrivente OCC nell'esercizio delle funzioni attribuitegli;
- 3) La ragionevole certezza della durevole produzione del reddito da lavoro dei debitori vista la loro giovane età (45 e 44 anni);**



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

ATTESTA

la ragionevole fattibilità del Piano per il risanamento della debitoria su cui si basa la proposta del Piano di Ristrutturazione dei debiti dei Consumatori, signori Termine Saverio e Frontino Maria, che intendono sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto il Piano di risanamento dei debiti appare attendibile, sostenibile e coerente, perché rappresenta l'effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria degli istanti e si fonda su ipotesi realistiche, con la previsione di risultati ragionevolmente conseguibili.

Foggia, 12 maggio 2023

Il FF di Organismo di Composizione della Crisi
Dott.ssa Susanna Sorrenti

V- Attestazione di incapienza dei beni immobili gravati da ipoteca ex art. 67 C.C.I.I. e s.m.i.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del C.C.I.I. e s.m.i., lo scrivente FF. di OCC

verificato

Che la previsione per l'attuazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti redatta dai Consumatori Termine Saverio e Frontino Maria non consente il soddisfacimento integrale del creditore privilegiato munito di ipoteca volontaria di primo grado;

Che il bene immobile, gravato da ipoteca di primo grado, è sottoposto a procedura esecutiva immobiliare (n. 291/2022) ed è stato stimato, dal



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

C.T.U. Ing. Mario Russo, incaricato dal Giudice delle Esecuzioni del Tribunale di Foggia, per un valore di € 40.000,00;

Che il risultato realizzabile non potrebbe essere prognosticamente migliore in ipotesi di liquidazione del patrimonio, in quanto la crisi del mercato immobiliare è ancora molto forte e le vendite coattive di unità immobiliari si concludono dopo svariati tentativi di vendita, determinando importanti ribassi sul valore iniziale di base d'asta, a volte anche oltre il 50%; tutto ciò verificato, lo scrivente OCC

ATTESTA

[REDACTED], su cui si basa il Piano di Ristrutturazione dei debiti che i ricorrenti Termine Saverio e Frontino Maria intendono sottoporre al vaglio del Tribunale.

Foggia, 12 maggio 2023

L'Organismo di Composizione della crisi
Dott.ssa Susanna Sorrenti

VI - Giudizio sulla probabile convenienza del piano di risanamento dei debiti rispetto all'alternativa liquidatoria.

Lo scrivente FF di OCC è chiamato a valutare anche la convenienza del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore in alternativa alla liquidazione dei beni di proprietà dei debitori.

Nel caso di specie, appare necessario analizzare il profilo dell'azione liquidatoria del cespite immobiliare posseduto dagli istanti, al fine di scongiurare la vendita all'asta dell'immobile oggetto della procedura esecutiva in corso, fissata per il prossimo 24 Maggio 2023, che ostacola il buon esito del Piano di risanamento dei debiti prospettato dagli istanti.

Lo scrivente FF. di OCC ha già avuto modo di rilevare che detto immobile è l'unico di proprietà dei sigg. Termine e Frontino ed è destinato alla



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

propria dimora familiare. Nell'ambito della procedura esecutiva, il CTU ha periziato il cespite attribuendogli un valore di € 40.000,00 ed ha evidenziato delle irregolarità edilizie da sanare, il cui costo da sostenere per riparare tali irregolarità è stato quantificato in complessivi € 8.950,00. Se, malauguratamente, la vendita all'asta dovesse essere aggiudicata al primo esperimento, le somme che ne ricaverebbe il creditore ipotecario procedente sarebbero pari, forse, a circa € 15.000,00. Infatti, un eventuale offerente proporrebbe un prezzo del 25% in meno, rispetto a quello posto a base d'asta di € 40.000,00. Pertanto, la procedura esecutiva introiterebbe €30.000,00, da cui andranno detratte le competenze spettanti al CTU, al professionista delegato, al custode e le spese di pubblicità per la vendita. Tali spese complessivamente, secondo una previsione prudenziale, supererebbero i 15.000 Euro, se si considerano anche gli oneri fiscali da applicare sulle fatture dei professionisti. Di Contro, gli istanti debitori hanno offerto di restituire al creditore ipotecario un importo di € 34.982,00, ben superiore a quello di base d'asta e di gran lunga superiore a quanto effettivamente gli residuerebbe, dopo la liquidazione di tutte le spese inerenti la procedura esecutiva immobiliare.

Alla luce di dette previsioni, dalla vendita forzata si ricaverebbe un importo che forse consentirebbe di soddisfare nella misura di un decimo solo il creditore ipotecario, con la conseguenza aberrante che i debitori perderebbero anche la propria dimora, con conseguenze insostenibili, così vanificandosi la **ratio della Legge n. 3/2012, denominata "legge salva suicidi"**.

Il Piano di risanamento dei debiti del Consumatore, così come redatto dagli istanti, consentirà al creditore ipotecario di vedersi rimborsata la somma di € 34.982,00, invece dei probabili € 15.000,00 rivenienti dalla vendita all'asta, e a tutti gli altri creditori di vedersi ridurre mensilmente il proprio credito, seppure in una percentuale del 30%, già a partire dal 13° mese successivo all'omologazione.

Foggia, 12 maggio 2023

Il FF. di Organismo di Composizione della Crisi
Dott.ssa Susanna Sorrenti



Susanna Sorrenti
Dottore Commercialista
Revisore Legale

VII - Domanda di omologa del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore.

Per tutto quanto sopra premesso, i coniugi istanti Termine Saverio e Frontino Maria, rappresentati e difesi dall' Avvocato Francesco Ferrante del Foro di Foggia, giusta delega agli atti, e con l'ausilio del FF. di OCC

Chiede

all'Ill.mo Giudice Designato dal Presidente del Tribunale

Tenuto conto

Che la domanda soddisfa i requisiti di cui agli artt. 2, 66, 67, 68 ,69 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza e s.m.i.

VOGLIA STABILIRE

Nell'ambito di applicazione delle misure protettive e cautelari, di cui all'art. 2, lett. p e q e dell'art. 54 del C.C.I.I.

Che i creditori aventi titolo o causa anteriore non possono, sotto pena di nullità, iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, né iniziare o proseguire azioni cautelari, né acquistare diritti di prelazione sul patrimonio dei debitori che hanno presentato il Piano di risanamento dei propri debiti

VERIFICATO

Che i debitori consumatori non hanno commesso atti in frode, non hanno assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, non hanno colposamente determinato il sovra indebitamento in quanto il ricorso al credito non era sproporzionato rispetto alle proprie capacità patrimoniali

VOGLIA DISPORRE

ai sensi dell'art. 70 C.C.I.I. e s.m.i. e procedere alla

OMOLOGAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI debiti dei Consumatori Termine Saverio e Frontino Maria

Con Osservanza

Foggia, 12 maggio 2023

Il professionista f.f. Organismo di Composizione della crisi.
Dott.ssa Susanna Sorrenti

